



Scuola Professionale Artigianato, Industria e Commercio "E. Mattei" Bressanone

Rapporto di Autovalutazione 2020

Anno scolastico 2019/2020



Indice e struttura:

Premessa

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

1.B Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

**1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche**2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine****2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area A > Contesto e Risorse

Descrizione dell'Area

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socioeconomica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.

Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

Il territorio della Val d'Isarco è dislocato su una superficie caratterizzata da frazioni distanti dal centro cittadino e da alcune vallate limitrofe. Gli studenti iscritti alla Scuola Professionale provengono oltre che dal comune di Bressanone, dai comuni di Varna, Fortezza, Chiusa, Laion, Vipiteno, Brennero, dalla val Pusteria e dalle vicine valli Ladine. Alto è pertanto il tasso di pendolarismo da parte degli iscritti che raggiungono facilmente la scuola con i mezzi pubblici (treno ed autobus). L'economia prevalente è l'attività terziaria; sono presenti diverse industrie medio-piccole, spuntano due grandi aziende locali che collocano i loro prodotti in tutto il panorama mondiale; diverse le imprese artigiane ben radicate sul territorio. La percentuale di alunni con background migratori si attesta intorno al 65%. Nel corso degli anni la scuola ha imparato ad accogliere ed includere, sempre meglio, gli studenti con background migratorio.



Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
<p>I nostri alunni provengono da realtà assai diverse e spesso contrastanti, ma apprendono, in brevissimo tempo, a convivere e collaborare, sia all'interno della scuola, sia nel tempo libero. La percentuale di alunni con background migratori si attesta intorno al 65%. Allievi posticipatari rappresentano un dato ancora significativo, sia per questioni migratorie, sia per insuccessi scolastici precedenti di varia natura. Nonostante ciò il tasso di abbandono della nostra scuola è molto basso, a fronte di un numero molto alto di qualifiche conseguite con un regolare corso di studio. La percentuale di allievi certificati si attesta all'8%. I numeri, non elevatissimi, degli studenti permette agli insegnanti di monitorare costantemente la situazione di tutti gli alunni e di apportare modifiche tempestive ai piani di lavoro nel caso si presentassero necessità particolari. La percentuale di ragazzi certificati che raggiunge la qualifica è molto alta, solo in pochi casi, e sempre dopo aver concordato il percorso alternativo con la famiglia, la scuola si attiva per realizzare un percorso personalizzato o per il conseguimento di una qualifica parziale. Il personale docente è, nella maggior parte dei casi, di ruolo e questo permette di portare avanti una programmazione stabile. La maggior parte dei professori con contratto a tempo determinato ha già conseguito l'abilitazione all'insegnamento. Gli insegnanti dei laboratori, e un numero rilevante degli insegnanti delle materie trasversali, hanno maturato un considerevole bagaglio professionale presso aziende private, prima di dedicarsi all'insegnamento. Il dirigente scolastico è in carica stabilmente da 12 anni presso questo istituto.</p>	<p>Il contesto socioeconomico-culturale di provenienza della maggior parte dei nostri alunni risulta basso. Questo dato, in linea con i dati del resto della Provincia, è da mettere in relazione ai seguenti fattori di contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alta percentuale di alunni stranieri; • tasso elevato di alunni ripetenti provenienti da altre scuole; • alto numero di studenti con basso profilo in uscita dalle scuole Medie; • scarsa presenza delle famiglie nella vita scolastica dei figli e nelle attività organizzate dalla scuola. <p>Numero allievi apprendisti molto inferiore alla media provinciale. Diminuzione nel corso degli anni dovuta principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • crisi economica nel settore artigianato, principalmente quello dove il datore di lavoro è di lingua italiana; • realtà territoriale legata alla cultura tedesca e conseguente preferenza delle scuole in lingua tedesca; • alto numero studenti con background migratorio con difficoltà linguistiche che non permette l'accesso diretto alle aziende.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area B > Insegnamento e apprendimento

Descrizione dell'Area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Gli obiettivi formativi sono stati esplicitati e presentati ai docenti ed ai discenti in modo chiaro e ben definito. Tutti i docenti accolgono e prestano attenzione ai bisogni degli studenti. La programmazione didattico-formativa è presente e documentata. Vengono attivate riunioni di settore per lo sviluppo delle competenze. Vengono definite nei rispettivi Consigli di classe le azioni di supporto BES/DSA e loro valutazione (PDP e PEI), con l'utilizzo della piattaforma "Futura". Presenza di prove d'ingresso e sommative per le lingue. Varie e mirate metodologie didattiche, calibrate al contesto classe e ai livelli di competenza linguistica; implementazione della didattica flipped classroom. Potenziammenti linguistici in L2. Le competenze linguistiche si accertano con gli esiti delle certificazioni linguistiche (A2, B1 e B2). Attivazione di stage locali e stage all'estero. Attivazione di interessanti progetti didattici che coinvolgono altre scuole ed enti territoriali.</p>	<p>Le azioni finalizzate al conseguimento delle competenze, abilità e conoscenze dovranno essere potenziale nel corso dei prossimi anni scolastici. Per quanto il corpo collabori, si dovrà migliorare la formazione e partecipazione a corsi di formazione specialistici e che rafforzino le competenze trasversali. Nonostante il costante lavoro sulla condivisione delle regole i provvedimenti disciplinari restano una criticità. Le sospensioni maggiori si registrano però nelle prime classi, e durante i primi mesi, cioè quando gli equilibri della classe sono ancora molto precari e quando gli alunni non hanno ancora interiorizzato il reale contesto che li circonda. Quando riescono a stabilire dei rapporti interpersonali anche con il corpo insegnante e con il personale non docente la situazione tende a stabilizzarsi.</p>



Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline ed in più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate nelle lezioni variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

5

Positiva



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Descrizione dell'Area

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Già all'inizio dell'anno scolastico vengono calendarizzati tutti i consigli di classe e gli incontri di settore; inoltre gli insegnanti quotidianamente si incontrano e si confrontano in merito alla didattica, alla situazione generale delle classi e/o del/la singolo/a alunno/a. Questa quotidianità permette di affrontare immediatamente imprevisti e difficoltà didattico-formative, più o meno complesse. Gli allievi, come tutto il personale docente e non docente, in caso di bisogno possono rivolgersi al tutor di classe o al dirigente. Gli alunni hanno la possibilità di organizzarsi e di esprimersi liberamente organizzando delle assemblee di classe. Sono previsti due incontri annuali con le famiglie relativamente agli apprendimenti e al comportamento. Inoltre il tutor e gli insegnanti sono disponibili quotidianamente per eventuali richieste di colloqui con le famiglie. È presente il sito web istituzionale della scuola, dal quale si può accedere a varie documentazioni riguardante l'offerta formativa e dove vengono pubblicate le novità. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'insegnamento mirante allo sviluppo delle competenze. La grande maggioranza dei docenti si avvale di strategie didattiche strutturate ed attive anche al fine di assicurare con continuità la valutazione formativa e proattiva. La scuola collabora fattivamente con soggetti esterni (imprese, esperti del mondo del lavoro, imprenditori, artigiani ecc.) per favorire il contatto degli alunni con il mondo del lavoro. Per le classi seconde sono previsti stage locali. Per le classi terze e quarta sono organizzati sia stage locali che all'estero.</p>	<p>La condivisione dei materiali didattici è lasciata ai singoli docenti, questa pratica è da incrementare e la messa in "rete" dei sussidi didattici deve essere più costante. Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico e nella condivisione delle progettualità scolastiche. Pertanto si dovrebbe potenziare ed implementare la collaborazione tra scuola e famiglia.</p>



Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola
[- 1 2 3 4 5 6 7 +]

6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

Il processo di comunicazione all'interno della scuola risulta ben definito ed efficace. La collaborazione tra docenti è continua e fattiva. Il dialogo tra docenti e discenti è positivo ed il corpo insegnante è molto attento ai bisogni degli studenti.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

Descrizione dell'Area

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Nel nostro Istituto gli insegnanti stilano il piano di lavoro individuale in accordo con quanto stabilito nelle riunioni ; successivamente i docenti, dopo l'insediamento dei consigli di classe, preparano la programmazione concordata di classe, finalizzata al raggiungimento di tutte le finalità e gli obiettivi per una crescita formativa, sociale e culturale dei discenti. Le misure adottate per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe vengono discusse durante i consigli di classe e il tutor predisponde una relazione annuale. Le assegnazioni dei nuovi incarichi vengono comunicate durante i collegi docenti. Il dirigente individua i responsabili dei laboratori, i referenti dei vari progetti presenti nell'istituzione. Per il controllo della qualità della qualità della scuola sono previsti i seguenti strumenti: questionario feedback allievi, questionario feedback azienda, modulistica standard per relazioni/resoconti. Nella scuola non è presente una commissione di autovalutazione, ma nella fase di lettura degli indicatori e descrittori del questionario scuola, di raccolta dei dati e delle informazioni per la compilazione, sono stati coinvolti due insegnanti. La scuola organizza durante l'anno una "giornata pedagogica". L'argomento degli aggiornamenti viene stabilito durante il collegio docenti. Inoltre alcuni insegnanti si attivano per corsi di aggiornamento riguardanti la materia di insegnamento. La scuola favorisce il lifelong learning degli insegnanti. La scuola adotta il registro elettronico e tutti i servizi ad esso collegati. Il nostro istituto è test center per il conseguimento della certificazione ECDL.</p>	<p>Abbastanza esiguo è il numero di docenti che partecipa alle attività di formazione. La maggior parte preferisce affidarsi a corsi individuali presso agenzie di formazione esterne. I risultati dei Questionari di valutazione proposti agli studenti dimostrano che sarebbe necessaria un'innovazione nelle pratiche e nelle metodologie didattiche.</p>



Criteri di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
	6

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il punto di debolezza più rilevante rimane la consapevolezza che alcuni docenti non sono adeguatamente formati per riuscire a gestire situazioni complesse e che richiedono sugli stessi contenuti disciplinari, la capacità di organizzare attività a diversi livelli.



SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Area E > Esiti formativi

Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è in linea con i dati provinciali delle scuole di pari grado. Si registra una percentuale maggiore nelle classi prime, dovuto a vari fattori come la scarsa frequenza, mancato raggiungimento degli obiettivi. La percentuale di studenti con giudizio sospeso è inferiore ai dati provinciali delle scuole di pari grado. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli Esami Qualifica professionale si nota che sono equidistribuiti tra i voti 6 e 9. La scuola accoglie gli studenti che chiedono il trasferimento da altri istituti, al fine di facilitare la permeabilità tra istituti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto. La maggior parte degli studenti diplomati raggiunge un'adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nella autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Per gli allievi in difficoltà sono previsti incontri individuali con il tutor e i docenti, corsi di recupero e nei casi più critici azioni di riorientamento scolastico o verso il modo del lavoro, sportello psicologico e rapporti con il distretto socio-sanitario.</p>	<p>Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti che escono dal percorso formativo. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, tutoring, peer education, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.</p>



Criteria di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [- 1 2 3 4 5 6 7 +]
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.</p>	<p>5</p> <p>Positiva</p> <hr style="border: 1px solid green;"/>

Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

Giudizio in linea con il lavoro didattico-formativo svolto. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Potenziare la progettazione didattica per competenze.	Rendere tutti i docenti consapevoli per la condivisione della progettazione per competenze.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo	Creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla definizione della progettazione didattica per competenze nei diversi profili professionali. Nomina di un Referente per la progettazione didattica.
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 13. Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento	
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa	



Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Pianificare e realizzare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale ed in particolare con la famiglia.	Consolidare i rapporti Scuola-Famiglia, intervenendo sul livello di consapevolezza dei genitori rispetto al ruolo formativo della scuola.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 13. Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa	La scuola è un luogo di condivisione di esperienze dove i genitori possono trovare il giusto canale di comunicazione con i propri figli. Il progetto rappresenta un'azione di accompagnamento dei genitori all'interno della formazione professionale, favorendo la comunicazione e l'integrazione socio-culturale.



Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Rilevare le esigenze formative del personale docente.	Definire e dettagliare il Piano di Formazione del Personale con nuove sollecitazioni e proposte formative.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 13. Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa	Attivare corsi formativi pluriennali ad hoc sulle tematiche emerse.



29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Avere maggiori informazioni in merito agli studenti che finiscono il percorso formativo.	Realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti all'uscita dalla scuola.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 15. Attività collegiali	Condividere i risultati con la Sovrintendenza e con il mondo del lavoro per tarare al meglio i programmi formativi.
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 16. Collaborazione fra insegnanti	
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 17. Relazioni fra le componenti della scuola	
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 18. Famiglia	
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 19. Territorio	
CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO 20. Efficienza dei processi comunicativi	



30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Fornire ai discenti maggiori strumenti per affrontare al meglio le prove Invalsi.	Organizzare gruppi di potenziamento e recupero.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 13. Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

31. *Successo formativo*

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Potenziare maggiormente gli strumenti per gli studenti che si distinguono.	Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 6. Competenze trasversali INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 8. Prassi valutativa INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 11. Utilizzo delle ICT nella didattica INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 12. Potenziamento linguistico INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 13. Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa	Il progetto prevede la costituzione di specifici gruppi di docenti che hanno dato la loro volontaria adesione e sono disposti a mettersi in gioco per migliorare la propria didattica a favore del successo formativo degli studenti.



SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo individuati possono essere utili a conseguire quelle priorità di miglioramento sulle quali è stata focalizzata l'attenzione: la formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento, azione vitale per una organizzazione che apprende. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si impone, dunque, la necessità di costruire un sistema di rilevazione degli esiti, sistema che, partendo dai risultati in uscita, costituisca un riferimento per il ri-orientamento della didattica e/o per il potenziamento di particolari competenze. L'apertura della scuola alla famiglia, avvicinerà le famiglie alle attività della scuola, rendendole consapevoli dell'importanza del rapporto scuola- famiglia per il recupero di situazioni di disagio e/o di fragilità manifestate dai propri figli. Il carattere innovativo di quest'azione sta nell'offrire contemporaneamente momenti di riflessione, supporto, formazione.